

# Fumo nell'autobus, passeggeri tutti a terra

►Dopo i funghetti vicini alla porta d'ingresso, ora il guasto del motore. Pieretti Adl: «Busitalia non fa manutenzione»

## TRASPORTO

**PADOVA** Ancora guai per i mezzi di Busitalia. Ieri pomeriggio, infatti, verso le 14.30 l'abitacolo di un autobus a Conserve si è riempito di fumo a causa del mal funzionamento di una turbina. L'autista è stato costretto a fermare il mezzo e a far scendere tutti i passeggeri. «A quanto ci risulta - denuncia, ancora una volta, Stefano Pieretti di Adl Codbas - non si tratta di un autobus vecchissimo, in quanto immatricolato nel 2006. Questo significa solo una cosa: la manutenzione viene fatta male». «Dalle officine ci raccontano che i pneumatici vengono ripassati in casa con una macchina che rifà i solchi sulle ruote in modo da smaltire l'acqua» dice ancora il sindacalista di base che poi rincara la dose: «I battistrada vengono solamente ricoperti. Come se non bastasse, i fanali anteriori di molti mezzi fanno pochissima luce. Ci risulta poi che i filtri dei motori, in molti casi, si cambiano ogni cinque anni». Insomma, secondo Pieretti la situazione se non è disastrosa poco ci manca. L'esponente di Adl Codbas ieri ha denunciato un'altra situazione di mancata manutenzione. La segnalazione gli è stata fatta da un utente. In un bus extraurbano, esattamente della linea che va a Borgoricco, in prossimità degli scalini della porta d'accesso, era possibile ammirare una famiglia di funghetti. Giusto la settimana scorsa, invece, si è registrato un principio d'incendio in un autobus in



GUASTO Il fumo è uscito dal motore e ha invaso tutto l'autobus

via Cavazzana. Erano passate da poco le 8 quando un bus proveniente da Prato della Valle e diretto verso via Manzoni ha avuto un'avaria. In pratica, dalla parte inferiore destra ha iniziato a uscire del fumo. Il conducente ha fermato il mezzo e fatto scendere i passeggeri. Nell'ultimo anno e mezzo, sono stati parecchi gli episodi come quello accaduto in via Cavazzana. La scorsa primavera, per esempio, si è registrato un altro principio d'incendio davanti all'istituto tecnico Marconi. Anche in quell'occasione, tutti i pas-

saggeri sono stati costretti ad abbandonare rapidamente il mezzo. Ieri mattina, infine un bus autosnodato proveniente da Anguillara ha rischiato di bloccare tutto il traffico delle riviere, incluso il tram. Il tutto a causa di un problema di chiusura alla porta posteriore che era completamente fuori controllo e, come se non bastasse, aveva anche una perdita d'aria. Solo la bravura dell'autista ha impedito che il traffico si paralizzasse e che qualcuno si facesse male.

Alberto Rodighiero

## IN NEGOZIO VIOLENTA LITE PER UNA RICARICA

IN BREVE

Un cinquantaduenne padovano ha litigato furiosamente con gli addetti alla Wind di corso del Popolo per una ricarica telefonica non andata a buon fine. Quando è stato invitato ad uscire dal negozio l'uomo ha pensato bene di chiamare il 118. I sanitari del Suem non avrebbero però riscontrato tracce della presunta aggressione. Ai poliziotti intervenuti sul posto ha raccontato di essere stato percosso con un oggetto contundente. L'uomo, con precedenti di polizia, ha manifestato l'intenzione di denunciare il gestore del negozio di telefonia.



## SOLIDARIETÀ IKEA IN FAVORE DI MEDICI SENZA FRONTIERA

Fino a domenica 29 ottobre per ogni tenda Lenda e fodera per cuscino Vigidis venduti, Ikea donerà 2,5 euro a favore di Medici Senza Frontiere per sostenere l'impegno medico contro la malnutrizione, un'emergenza che ogni giorno colpisce 12.000 bambini sotto i 5 anni in paesi come Etiopia, Nigeria e Sud Sudan. Inoltre, durante tutto il periodo della campagna, ogni cliente avrà la possibilità di aderire al progetto donando in cassa 1 euro a fronte di un qualsiasi acquisto o

# Referendum anti tram

## LA PROTESTA

**PADOVA** Circa 200 persone hanno risposto e sono arrivate ieri sera nella sala comunale di via Boccaccio per discutere del progetto del tram su via Faccioliati e via Crescini. Ad organizzare l'incontro Massimo Bitonci. Presenti i consiglieri di opposizione della sua lista, della Lega e di F.O e Paolo Rossi ex presidente Aps. «Proposta incredibile, imbarazzante che oltretutto cancella tutti i parcheggi delle vie creando danni al quartiere - ha esordito Bitonci - un progetto obsoleto sul quale chiediamo vengano sentiti i residenti dell'area interessata». A lanciare il referendum il consigliere Matteo Cavatton, che ha illustrato le



VIABILITÀ Il metrobus in riviera

procedure previste dallo statuto comunale sul referendum consultivo. «Perché autobus elettrici e no tram. In primis per i costi, un progetto obsoleto sul quale chiediamo vengano sentiti i residenti dell'area interessata». A lanciare il referendum il consigliere Matteo Cavatton, che ha illustrato le

tera giornata di servizio, non inquinano e non necessitano di fili. Alla fermata c'è una pedana alla quale si agganciano magneticamente e l'unico costo aggiuntivo per l'amministrazione è proprio la costruzione della pedana. Per velocizzare le tratte servono corsie preferenziali che erano state progettate segnalate da led. Inoltre il tram non permette di eliminare i semafori sostituendoli con rotatorie. Questo permette di fluidificare il traffico privato e di non assistere all'intasamento quotidiano, come avviene su via Aspetti all'Arcella per gli attraversamenti. La linea del tram Ponte di Brenta-Chiesanuova vede un costo di 105 milioni di euro a fronte di 20 per quella degli autobus». L.M.

# Metalmeccanica c'è l'accordo, Confapi: «Una nuova stagione»

## LAVORO

**PADOVA** L'accordo è ora operativo. Nella sede nazionale di Confapi è stato ratificato il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per le piccole e medie imprese dei settori della metalmeccanica e installazione di impianti sottoscritto lo scorso 4 luglio tra Unionmeccanica Confapi e i Sindacati di settore Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. L'intesa è diventata operativa dopo la consultazione dei lavoratori avvenuta il 24 e 25 luglio e che ha coinvolto 1.511 aziende, dove sono occupati 61.907 dipendenti. A sottoscrivere formalmente l'accordo il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, il presidente di Unionmec-

canica, Gian Piero Cozzo, Francesca Re David, segretario della Fiom-Cgil, Rocco Palombella, segretario Uilm-Uil, e Marco Bentivogli, segretario Fim-Cisl.

I lavoratori che hanno espresso un voto favorevole alla sottoscrizione dell'accordo sono stati il 92,8%. Il Contratto interessa circa 360 mila lavoratori di 34 mila piccole e medie imprese del settore in Italia, 3.500 aziende e 36 mila lavoratori in Veneto. L'accordo prevede una durata quadriennale con un aumento sui minimi calcolato su base IPCA a partire dal primo novembre 2017 e l'erogazione a titolo di "una tantum" di 80 euro nella busta di ottobre 2017. È previsto anche un versamento alla sanità integrativa pari a 60 euro con de-

correnza dal primo gennaio 2018 nonché la continuità dei versamenti all'ente bilaterale di settore che garantirà ulteriori prestazioni alle aziende e ai lavoratori. Nel 2018, 2019, 2020 saranno erogati 150 euro come "flexible benefits" mentre sono state adeguate le percentuali di versamento al Fondapi, Fondo di Previdenza integrativa, fino ad un massimo del 2%. Carlo Valerio presidente di Confapi Padova: «Questo accordo apre una nuova stagione, sotto diversi punti di vista. Innanzitutto perché è il primo raggiunto con tutte e tre le sigle sindacali unite. E poi per quanto riguarda il welfare che viene introdotto e consolidato rispetto al testo precedente e per il ruolo dell'Ente bilaterale metalmeccanico (Ebm), che può contare su un "tesoretto" di 20 milioni di euro utilizzabili per potenziare le prestazioni sanitarie integrative da offrire a imprese e dipendenti».



pensioni, la campagna "Programma Senior". L'iniziativa è attiva in tutti gli uffici postali della provincia di Padova e consiste nella proposizione di informazioni utili a conoscere l'offerta dedicata ai cittadini più anziani e di consigli pratici per ottimizzare le modalità di fruizione dell'ufficio postale.

# «Non è stato fatto nulla per proteggere i marinai»

►Fari puntati sul libro "Navi di amianto" scritto da Lava e Pietrobelli

## LA PRESENTAZIONE

«I vertici della Marina Militare non hanno voluto vedere lo scandalo delle navi piene di amianto, non hanno voluto proteggere i marinai, non hanno fatto nulla di quanto era in loro potere per fermare questo killer silenzioso che ha fatto centinaia di morti». Il maresciallo Pietro Serarcangeli è un testimone diretto della strage che si è consumata sulle navi che hanno continuato e ancora continuano a navigare portando nel proprio ventre il minerale messo al bando 25 anni fa.

La testimonianza dell'ufficiale che ha dato vita a una associazione a difesa delle vittime del dovere, è stato uno dei momenti più toccanti della presentazio-

ne avvenuta al Centro culturale San Gaetano del libro "Navi di amianto" (Oltre Edizioni) scritto dai giornalisti Lino Lava e Giuseppe Pietrobelli. È un atto di accusa per uno scandalo dimenticato che soltanto la tenacia dei magistrati padovani ha portato alla luce.

Il libro, presentato nell'ambito della Fiera delle Parole, racconta il dramma dei marinai che hanno servito fedelmente la patria ammalandosi perché non erano stati avvertiti della pericolosità del minerale. «Anche politici e ministri hanno raccontato frottole al Parlamento, spergurando che l'amianto è stato rimosso, quando la mappatura dell'amianto e le conseguenti bonifiche sono iniziate solo pochi anni fa» ha spiegato Giuseppe Pietrobelli. «Il numero dei decessi ha raggiunto il livello di almeno 600 persone, come dimostra il capo d'imputazione del filone Marina Tre che deve ancora andare a processo» ha concluso Lino Lava.



AL SAN GAETANO Un momento della presentazione del libro di denuncia nell'ambito della "Fiera delle Parole"

# Droni contro l'inquinamento: in volo sopra i corsi d'acqua

## AMBIENTE

**PADOVA** Si "alzano in volo" da Padova i droni che vanno a caccia degli scarichi inquinati sul Seveso in Brianza. Nuovo importante progetto per la padovana Overfly.me, una delle start up che stanno crescendo all'interno di Start Cube, l'incubatore del Galileo Visionary District. L'azienda innovativa è stata infatti scelta dall'ente lombardo "BrianzAcque" per il progetto di controllo degli scarichi in acqua "BrianzStream" lanciato con l'obiettivo di tutelare la qualità delle acque e l'ambiente fluviale. Il progetto ha debuttato con il

primo decollo dei droni nei giorni scorsi a Cesano Maderno. La startup è stata scelta per il progetto "BrianzStream" che vedrà impegnati i droni in due fasi principali: "La prima - come spiega il comunicato di BrianzAcque sul progetto - prevede il sorvolo e il rilievo degli scarichi lungo i 18 chilometri di alveo del Seveso e del Certesano, compresi nell'ambito di competenza di BrianzAcque. Quindi, ci sarà la traslazione dei dati sul S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), l'identificazione di ogni singolo scarico (pubblico o privato, domestico o industriale e via dicendo) nonché la relativa appartenenza».

# Casartigiani e Nordest, un mondo pieno di idee

## IL MEETING

**PADOVA** «Penso che Casartigiani Padova e Polesine abbiano lanciato un masso pesante di idee per il Nord Est». Esordisce così Maurizio Ebano, direttore generale di Casartigiani durante il meeting svoltosi sabato a Ragnogna nel castello di San Pietro in provincia di Udine. Dopo il saluto del sindaco e l'apertura della mostra di giocattoli organizzata dall'architetto Drigo di Gio-cArti, Ebano ha dato il via al dibattito ringraziando l'Ordine degli Architetti di Venezia e Udine che ha accettato positivamente la nuova progettualità proposta dall'associazione Casartigiani. Durante il dibattito

"Design, Progettazione e Produzione", inserito nel ciclo di "Incontri 2017" organizzato in collaborazione con l'Associazione Ragnogna aiuta Ragnogna è stato anche presentato il nuovo sito "VenetoEccellenze", il primo in Veneto dedicato ad artigiani e PMI che si distinguono nel Veneto e nel mondo per le loro produzioni. Una novità nel panorama associazionistico tanto che anche l'Assessore Roberto Marcato (pur non presente per impegni precedentemente presi) non ha voluto far mancare il suo appoggio con una lettera nella quale auspica il più grande successo all'iniziativa sottolineando come a una regione come il Veneto mancasse proprio uno strumento del genere.